

Molti vantaggi e qualche svantaggio

Non dipendendo da variabili come la distanza e il tempo ma, tecnicamente, solo dalla banda, la telefonia via IP è notevolmente più economica rispetto a quella "classica". Senza considerare che in alcuni casi, come quello di chiamate tra utenti facenti capo allo stesso operatore, permette addirittura di azzerare i costi. Inoltre, oggi, oltre alle consuete telefonate "VoIP to VoIP" è possibile anche inoltrare e, soprattutto, ricevere via VoIP le telefonate provenienti da utenze di telefonia fissa e dai cellulari. Quasi tutti gli operatori VoIP abbinano infatti gratuitamente alle proprie tariffe l'assegnazione di una "numerazione geografica virtuale". Si tratta di un escamotage che consente agli utenti di Voice over IP di essere chiamati anche da chi usa la linea telefonica tradizionale o un cellulare per la telefo-

nia mobile. Le telefonate al "numero virtuale" (che ha la stessa struttura di uno "normale": prefisso più numero vero e proprio) hanno i medesimi costi di quelle inoltrate alle numerazioni standard e sono tariffate secondo il piano telefonico (fisso o mobile che sia) del chiamante.

L'utilizzo della telefonia via IP è consigliabile a condizione di avere una connessione ADSL da almeno 2 Mbit/s, con un larghezza di banda, cioè, tale da permettere la navigazione on-line e la contemporanea trasmissione di traffico vocale. Ciononostante non si deve fare l'errore di ritenere che una connessione broadband, per quanto ampia sia la banda, renda ogni telefonata via IP del tutto immune da difetti. La qualità della chiamata VoIP è infatti condizionata da quelle che sono le caratteristiche fondamentali degli elementi (la rete TCP/IP e il PC) che costituiscono la base di questo sistema di

Un nuovo modo di telefonare

Quali sono gli ostacoli che in Italia limitano ancora la diffusione del VoIP? Quali sono nel nostro Paese le prospettive di sviluppo per questa tecnologia? Computer Idea ha rivolto queste e altre domande a un esperto del settore: **Marco Bondielli** presidente di Cheapnet, uno dei principali operatori italiani di Voice over IP.

"Parlando in generale, il VoIP ha buon successo nel mercato aziendale, mentre nell'ambito dell'utenza familiare non ha ancora una diffusione significativa. Lo sviluppo del mercato "business" è dovuto prevalentemente al risparmio nei costi (canoni e tariffe) e alla flessibilità di utilizzo, che hanno fatto sì che molte aziende si siano interessate da tempo a questa tecnologia e la abbiano compresa e adottata."

Che cosa invece non funziona per quanto riguarda utenza familiare?

"La diffusione di questa tecnologia è limitata per una serie di motivi. Innanzitutto perché gli utenti non sanno cosa sia il VoIP. Spesso poi quando lo conoscono, lo percepiscono come un "prodotto per smanettoni", mentre in realtà l'utilizzo quotidiano del VoIP è in tutto e per tutto equivalente a quello del telefono tradizionale. Per quanto riguarda Cheapnet, abbiamo oggi oltre 26.000 linee VoIP attive e, diversamente dalle tendenze che ho descritto in precedenza, anche una buona penetrazione nel mercato domestico grazie anche alla collaborazione con Siemens Gigaset per la diffusione dei telefoni IP (identici per aspetto e modalità di utilizzo alla vecchia "cornetta") e all'offerta di servizi VoIP destinati alle famiglie."

Oltre a diffusione della banda larga deficitaria e non all'altezza, quali sono gli ostacoli che limitano la diffusione del VoIP tra i comuni utenti?

"Il limite principale per il VoIP come per molti altri servizi on-line, per esempio l'e-commerce, è la scarsa alfabetizzazione informatica. Spesso il consumatore medio non conosce le applicazioni on-line o le ritiene erroneamente troppo complesse e, per timore o pigrizia, tende a riporsi poca attenzione. Certo anche la banda larga rappresenta ovviamente un limite: chi non ha accesso al broadband non può, di fatto, utilizzare la telefonia via IP. Tuttavia, questo secondo limite è meno rilevante del primo. Credo infatti che solo attraverso la diffusione della conoscenza e la creazione di una cultura informatica si potranno promuovere i servizi on-line. Insomma, bisogna far capire che non occorre certo essere dei programmatori per fare una telefonata VoIP o comprare un viaggio tramite Internet. Così come non è necessario essere idraulici per farsi una doccia."

È corretto affermare che il VoIP è l'alternativa alla telefonia fissa?

"Direi che rappresenta la naturale evoluzione della telefonia tradizionale visto che a livello infrastrutturale è già presente nelle reti di quasi tutti gli operatori telefonici. Per sua natura il VoIP non è un'alternativa alla sola telefonia fissa, ma anche a quella mobile. Basta dotarsi di uno smartphone che abbia una connessione al Web sufficientemente veloce per godere di questa tecnologia anche in



▲ Marco Bondielli, presidente di Cheapnet

mobilità. Il VoIP è rivoluzionario e offre una serie di vantaggi. Oltre ai costi minori e alla flessibilità di utilizzo, consente, per esempio, di avere lo stesso numero di telefono a casa e in ufficio, di attivare una linea e un numero di telefono per ogni membro della famiglia, di spedire e ricevere fax via PC e, in ambito aziendale, di fare sì che tutti i telefoni, anche quelli

delle sedi secondarie, siano "interni" di uno stesso centralino con ovvi risparmi in termini di costi (telefonici, di personale e di manutenzione) e di organizzazione."

L'uso della telefonia Voice over IP sui cellulari è condizionato dalla politica dei gestori "classici" che inibiscono le chiamate tramite questa tecnologia o escludono il traffico VoIP dai bonus previsti dalle tariffe a tempo o a volume. Come si può superare questa empassé?

"La politica degli operatori mobili non è favorevole al VoIP che permette agli utenti di utilizzare servizi di comunicazione equivalenti a quelli forniti dai gestori ma a costi più contenuti. Reputo improbabile che i provider tradizionali si attivino spontaneamente per rimuovere questi ostacoli a vantaggio degli utenti e della concorrenza. Senza gli auspicabili interventi di natura normativa o regolamentare da parte di Agcom (l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni) o di altri istituti competenti in materia, credo che la situazione rimarrà quella attuale."